

## Il senatore Pittoni: premiate le università virtuose Più fondi per ridurre il sottofinanziamento statale

Via libera del Senato all'aumento dei "fondi premiali" per le università statali e private. Sono stati infatti approvati gli emendamenti alla riforma Gelmini presentati dalla Lega Nord. «Per gli atenei statali – spiega il senatore friulano Mario Pittoni (nella foto), capogruppo del Carroccio in commissione Istruzione a palazzo Madama – il fondo di merito crescerà ogni anno tra lo 0,5 e il 2% (invece tra il 2 e il 4% per gli atenei privati) del Fondo ordinario (Ffo), tenendo conto delle risorse disponibili e dei risultati conseguiti nell'utilizzo delle risorse».

Lo scorso anno, ricorda Pittoni, «solo lo 0,3% delle asse-



gnazioni era stato riservato a queste università: appena 20 milioni di euro per una trentina di atenei, quando il "credito" accumulato dalle università del Nord Italia sfiora i 3 miliardi di euro». La riforma dell'università affronta il problema introducendo il costo standard unitario di formazione

per studente in corso, a cui è collegata l'attribuzione di una percentuale della parte del Ffo che non rientra nella quota premiale. «Un'operazione, questa, – è sempre Pittoni a sottolinearlo – ispirata ai meccanismi del federalismo fiscale. Abbiamo troppi atenei di buon livello in difficoltà per "crediti" già maturati e mai riscossi, per non occuparci anche del pregresso. L'azione della Lega sulla riforma universitaria – conclude Pittoni – porterà da una parte al recupero di una quota consistente del sotto-finanziamento degli atenei padani, dall'altra all'utilizzo di costi standard per un'assegnazione più equa dei fondi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA